

Ancona lì, 15/05/2017

Prot. n°3/2017

*Al* **Capo Dipartimento s.e. Prefetto B.Fratassi**  
*capo.dipartimento@vigilfuoco.it*  
*fax n° 0646549428*

**Capo del Corpo Dott.Ing. G.Giomi**  
*capocorponazionale@vigilfuoco.it*  
*fax n° 0646549557*

**Dir.re Reg.le VV.F. Marche Dott.Ing. A. La Malfa**  
[\*dir.marche@vigilfuoco.it\*](mailto:dir.marche@vigilfuoco.it)

**Uff. per le Rel.ni Sindacali c/o Dip. VV.F. Dott.ssa S. Lanza Bucci**  
*coord.relazionisindacali@vigilfuoco.it*  
*Fax 064654703*

**s.e. Prefetto di Ancona Dott. Antonio D'Acuto**  
[\*prefettura.ancona@interno.it\*](mailto:prefettura.ancona@interno.it)

*epc* **Al** **Comandante dei VV.F. di Ancona Dott.Ing.Giovanni di Iorio**  
[\*comando.ancona@vigilfuoco.it\*](mailto:comando.ancona@vigilfuoco.it)

**Coordinamento Naz.le e Reg.le CGIL Vigili del Fuoco**  
**SEDI**

**Oggetto:** problematiche organizzative e operative comando Ancona

Egregi,

già nel mese di Gennaio scorso la scrivente unitamente a CISL e UIL aveva denunciato, attraverso l'apertura di specifica vertenza, le forti criticità connesse all'operatività del Comando e alla difficoltà del Dirigente di gestire opportunamente e con capacità organizzativa lo stesso in un momento estremamente delicato poiché coincidente con l'emergenza sisma tra l'altro ancora in atto.

In fase di conciliazione, tenuto conto dell'avvicendamento del direttore Regionale, all'epoca appena insediato, si è voluto "tentare" ancora una volta di concedere un'altra occasione nella speranza di evitare una vertenza nel bel mezzo di un'emergenza tra l'altro estremamente complessa.

Dobbiamo purtroppo constatare con rammarico, che abbiamo mal riposto le nostre aspettative poiché il dirigente provinciale oltre a disattendere gli impegni assunti al tavolo di conciliazione, nulla ha fatto e nulla purtroppo sta facendo per risolvere o quantomeno mitigare gli enormi problemi organizzativi ed operativi che stanno portando letteralmente al collasso l'intero Comando.

Manca completamente un modello organizzativo, ed ogni settore è completamente sconnesso dal resto del comando, mancano momenti di confronto non solo con le OO.SS ma anche con i vari responsabili/referenti di settore, nonostante la grave situazione lo renda estremamente necessario oltreché utile.

Nel frattempo tutto si va via via bloccando, gli uffici sono sempre più in difficoltà nel dare risposte adeguate, vedi ad esempio l'uff. formazione, gli avvicendamenti presso le zone emergenziali avvengono in totale mancanza di trasparenza e con estrema confusione, nonostante esistano regole puntuali e condivise con le OO.SS già da anni e che il comando si guarda bene dall'applicare, i mezzi di soccorso ( APS e AS) già riparati e quindi perfettamente funzionanti rimangono fermi presso le officine in attesa di essere ritirati per mancanza di fondi o per non si sa bene quale altro problema contabile amministrativo, autovetture attrezzature e mezzi pesanti fermi nei piazzali a cui mancano ricambi o manutenzione che non è possibile effettuare per mancanza di risorse.

A ciò si aggiungano situazioni paradossali come quella della squadra di soccorso del dist. di Arcevia obbligata a permanere nel turno diurno da mesi in locali inadeguati sotto il profilo igienico sanitario e di notte costretta ad un pendolarismo assurdo verso la sede di Senigallia a circa 40 km di distanza, con forte pregiudizio per il soccorso, per il deterioramento dei mezzi nonché per un inutile consumo di carburante.

O le pesanti difficoltà connesse agli accessi presso i varchi aeroportuali della squadra di soccorso terrestre, dislocata provvisoriamente presso la sede distaccata di Falconara, difficoltà che oltre ad allungare i tempi d'intervento, costringono le squadre in rientro a soste assurde nei pressi dei varchi in attesa che i pochi addetti agli accessi aprano i cancelli.

Di fronte ad uno scenario di questo tipo, estremamente compromesso, il dirigente provinciale non trova di meglio da fare che togliere stampati e fotocopiatrici dagli uffici del comando, con l'intento di fare "economia" mettendo così in crisi ulteriormente soprattutto quegli uffici che hanno funzioni e rapporti con l'utenza esterna.

Tutto ciò in un ambiente in cui si sono completamente bypassati i più elementari principi di corrette relazioni sindacali, evitando di convocare specifici incontri per esempio sulla formazione, piuttosto che la riunione periodica sulla sicurezza, o su mille e mille altre problematiche presenti al Comando.

Questo è ciò che si può definire organizzazione?

Crediamo di no, la sensazione purtroppo è quella di una dirigenza oramai incapace di governare una situazione di totale caos, che tenta in ogni occasione di eludere le proprie responsabilità, tentando di individuare di volta in volta dei nuovi capri espiatori.

La pesante carenza organica soprattutto di figure fondamentali per l'organizzazione del Comando quali Direttivi e Funzionari Tecnici oltre che SATI ed Operativi non possono essere il paravento in cui nascondersi, l'esperienza degli anni passati ci ha insegnato che le problematiche non vanno eluse, ma affrontate con impegno, competenza e confronto continuo soprattutto con chi rappresenta il personale, che è e rimarrà sempre il "motore" di un Comando che funziona!

In conclusione, per quanto sopra rappresentato, siamo a chiedere un Vostro autorevole ed urgentissimo intervento finalizzato a ristabilire un funzionale assetto del Comando, oltre a corrette relazioni sindacali.

In caso contrario, considerato che la vertenza aperta a Gennaio unitamente a CISL e UIL non si è di fatto conclusa, la scrivente si vedrà costretta a riattivare lo stato di agitazione, avendo cura di informare, attraverso il forte coinvolgimento di tutti gli organi di stampa, la popolazione di quanto sta avvenendo e delle conseguenze che tale situazione potrebbe avere nel garantire alla cittadinanza un adeguato servizio di soccorso tecnico urgente.

Azioni, come già avvenuto in passato, che restituirebbe un'immagine del Corpo Nazionale non certo irreprensibile

Per questo siamo certi che a salvaguardia del buon nome del Corpo Nazionale e nel pieno rispetto del prezioso e responsabile lavoro quotidianamente svolto dai tanti colleghi, assumerete in debita considerazione quanto rappresentato.

Rimanendo in attesa di un sollecito riscontro alla presente porgiamo distinti saluti.

p / il Coordinamento Prov.le  
CGIL VVF Ancona

**Renato Ripanti**  
